

COMUNICATO STAMPA

Partirà ad aprile il corso di alta formazione su “Gestione delle risorse umane. *Valuing & Managing Diversity*”

È la prima iniziativa della Rete Università Toscane dei Comitati Pari Opportunità

Pisa, 26 febbraio 2010 - Si svolgerà nelle sedi di Pisa, Firenze e Siena, tra aprile e maggio 2010, il corso di alta formazione su “Gestione delle risorse umane. *Valuing & Managing Diversity*”, aperto a un massimo di 25 partecipanti, tra uomini e donne, responsabili della gestione delle risorse umane in aziende private e pubbliche, sindacati e associazioni di categorie. Il corso, che si inserisce nelle politiche della Regione Toscana di pari opportunità e di sostegno alla conciliazione vita-lavoro, è la prima iniziativa organizzata dalla Rete Università Toscane dei Comitati Pari Opportunità, cui aderiscono gli Atenei di Pisa, Firenze e Siena, la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore. È stato presentato venerdì 26 febbraio 2010, al Rettorato di Pisa, dalla delegata della Regione Toscana, Cosetta Bindi, e dalle professoresse Rita Biancheri, del CPO dell'Università di Pisa, Anna Loretoni, del CPO della Scuola Superiore Sant'Anna, Tiziana Bartalucci, del CPO dell'Università di Firenze, e Michela Pereira, del CPO dell'Università di Siena.

Il corso, completamente gratuito, sarà di 30 ore suddivise in tre moduli che si terranno alla Certosa di Pontignano tra 9 e 10 aprile, alla Scuola Sant'anna tra 29 e 30 aprile e all'Università di Firenze tra 14 e 15 maggio. Si articolerà in lezioni frontali, laboratori, scambi di esperienze sulle buone prassi, lavori di gruppo, simulazioni di contesti e di ruoli. I docenti saranno professori universitari ed esperti di problematiche di genere, benessere lavorativo e organizzazione aziendale. Le domande dovranno essere redatte in carta libera sulla base del modello predisposto sul sito www.sssup.it e dovranno pervenire entro il 22 marzo 2010 all'indirizzo mail pariopportunita@sssup.it o al fax 050/883508.

Tre saranno gli obiettivi principali del corso: promuovere, in un'ottica di genere, la valorizzazione delle differenze nei contesti organizzativi delle aziende private e pubbliche anche attraverso gli strumenti di conciliazione vita-lavoro; realizzare una serie di attività volte a favorire processi di consapevolezza e di *empowerment* per accrescere il capitale umano; migliorare le motivazioni personali e le *performance* aziendali, rafforzare il benessere lavorativo adottando stili di pensiero e codici di buone prassi in grado di riconoscere il valore delle differenze.

“Il perdurare di una presenza *debole* delle donne nel mercato del lavoro e di una loro scarsa rappresentanza politica – ha precisato la professoressa Biancheri - evidenzia come nel nostro Paese la cultura delle pari opportunità non solo è decollata relativamente tardi ma come, in quest’ambito, tuttora manchi un’effettività del diritto, in quanto le leggi rimangono spesso sulla carta e diventano contenitori vuoti che evidenziano uno scollamento tra la giurisprudenza e le pratiche di vita. Pur in presenza di un consistente e organico *corpus* normativo, il termine pari opportunità é ‘usato e abusato’ ed è scarsamente tradotto in azioni concrete, mancando di continuità e di coerenza nel passaggio dalla dichiarazione di principio alla sua realizzazione. Sensibilizzare a questi cambiamenti i gestori delle risorse umane di aziende pubbliche e private che operano nel territorio toscano, dunque, può essere un importante passo in avanti in direzione di una equità di genere sia nella sfera produttiva che in ambito familiare”.